

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

22.09.06
27
serie
anno XI



In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

Più dinamica la scuola con le proposte Ce.Se.Di.
Ai Centri per l'Impiego per via telematica
Servono più trasferimenti alle Province piemontesi

SOMMARIO

3 **ISTRUZIONE**
Più dinamica la scuola con le proposte

Ce.Se.Di

4 **LAVORO**

Ai Centri per l'Impiego per via telematica

5

Centri per l'Impiego sempre più attivi

6

Sostegno ai lavoratori disabili



7 **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Arte bianca per i giovani del Mato Grosso

8

ENTI LOCALI

Servono più trasferimenti alle Province

piemontesi

9

AMBIENTE

Puliamo il mondo

POSTOLIMPIADI

Il Coni entra nella Fondazione

post-olimpica

10

FOTONOTIZIE DELLA SETTIMANA

Incontri a Palazzo

Universiadi, un seminario con gli

sponsor

Rubrica

11

Il Venerdì del Sindaco

12

Viaggio nel tempo

13

Tuttocultura

14

Letture dei Paesi tuoi

In copertina: Germania - Fine sec. XIX "Schermitrice in pausa" J. Koppay. Le foto della prima e della quarta di copertina, di Andrea Cavalli e Marta Camilletti, sono tratte dal catalogo della mostra "Dal duello allo sport"

"Assalti" a Collegno

Domenica 17 settembre a Collegno è "andata in scena" la prima giornata degli "Assalti", manifestazione ideata dal Comitato Organizzatore dei Campionati Mondiali di Scherma in collaborazione con la Provincia di Torino per promuovere la nobile e storica disciplina sportiva presso il grande pubblico. Scopo degli "Assalti" è quello di far vivere in prima persona ai piemontesi la storia e la tecnica di uno sport che è anche un grande e raffinato spettacolo. A Collegno le esibizioni hanno avuto come cornice la piazza Torello, in occasione della manifestazione "Viale in bancarella". Schermidori professionisti hanno riproposto i più diversi stili: dal più antico, il duello, al più moderno, l'incontro in pedana.



Anche il sindaco, Silvana Accossato, e l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano si sono cimentate in una simpatica sfida. Della "carovana" itinerante degli "Assalti" fa parte un autoarticolato al cui interno è ospitata una mostra fotografica, curata da Giovanni Minozzi, fotografo ufficiale della Federazione Italiana Scherma. In ognuna delle tappe è previsto il coinvolgimento degli allievi delle scuole in momenti di intrattenimento e di introduzione alla storia della scherma: il tutto su di una pedana montata su un altro autoarticolato. Il prossimo appuntamento con gli "Assalti" è per domenica 24 settembre al Castello di Masino, alla presenza del presidente Antonio Saitta. Le esibizioni inizieranno alle 11,15 e saranno curate dalla "Compagnia del Pomo e della punta", mentre le prove aperte al pubblico saranno curate dagli istruttori del Circolo Scherma Ivrea.

Direttore responsabile: Carla Gatti - Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Più dinamica la scuola con le proposte Ce.Se.Di. Presentato il catalogo 2006-2007 con le offerte del Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino

Tante proposte per una scuola e una didattica che faccia presa sui ragazzi.

Ad esempio imparare a scrivere una recensione cinematografica visionando ed esaminando film d'autore; oppure dedicarsi a itinerari in luoghi della città legati alla vita di scrittori italiani e stranieri o presenti nelle loro opere; e ancora, elaborare progetti musicali da sottoporre ad esperti; costruire un programma Tv; conoscere i meccanismi dell'industria della pubblicità e realizzare spot alternativi.

Tutte proposte del Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino (Ce.Se.Di) per l'a.s. 2006-2007 e presentate lunedì scorso dall'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio a insegnanti e presidi degli Istituti di Torino e provincia.

“È stato difficile quest'anno preparare il catalogo delle offerte alle scuole a causa dei problemi di bilancio, - ha dichiarato l'assessore D'Ottavio - tuttavia intendiamo continuare a fornire questo servizio che contribuisce a una formazione più completa

con argomenti ed esperienze gradite agli studenti. Ho chiesto alla Regione di sostenere il Ce.Se.Di. con le risorse previste dalla legge sul diritto allo studio”.

“Nella copertina del catalogo - ha proseguito D'Ottavio - abbiamo ripreso la dicitura “Laboratorio della Riforma” per rimarcare il ruolo che il Ce.Se.Di ha svolto nelle varie stagioni della scuola e intende continuare a svolgere a fianco e a supporto delle autonomie scolastiche, in un periodo

contrassegnato tuttora da cambiamenti e da difficoltà che accomunano, pur con ruoli diversi, Scuole e Enti pubblici. In merito sottolineo che circa il 90% degli istituti si rivolge ogni anno a vario titolo al Ce.Se.Di il quale intende sviluppare innanzitutto il ruolo di ponte fra la Provincia e le scuole impegnate nel tentativo di essere sempre di più luogo di crescita di cittadini educati ai valori della pace, della democrazia, della legalità, della tolleranza”.



L'assessore D'Ottavio alla presentazione del catalogo

Proposte per tutti

Nel catalogo non mancano offerte di attualità e interesse per i ragazzi quali l'approfondimento di questioni di bioetica, tema assai dibattuto, lo studio della scienza e del territorio torinese; i corsi dedicati a conoscere la realtà carceraria, lo sfruttamento del lavoro minorile, i minori e il carcere; un viaggio alla conoscenza di storie e culture degli immigrati e un progetto Eritrea sul colonialismo e la conoscenza di quel Paese. Vengono proposte, come di consueto, molte attività riservate all'orientamento universitario, alla storia del Novecento e alle metodologie didattiche tra le quali la Peer education, l'educazione tra pari, un processo educativo interno al gruppo dove “chi sa” insegna agli altri. Spazio anche alla storia delle donne con lo spettacolo teatrale “Non mi arrendo, non mi arrendo! Storie di donne, di diritti conquistati e da riconquistare” che prevede la partecipazione allo spettacolo di oltre 50 donne: ex partigiane, lavoratrici, pensionate, studentesse, attrici. Nella sezione riservata al Centro documentazione si segnala Thinking Library, una sorta di biblioteca diffusa, di luogo aperto nel quale ciascun partecipante, per mezzo di una rete informatica, mette a disposizione di tutti i soggetti coinvolti libri letti, documenti, materiale di lavoro.

Ai centri per l'Impiego per via telematica

Merito di "Comunicazione on line" un nuovo applicativo in modalità web accessibile ai legali rappresentanti delle aziende e loro delegati, ai consulenti del lavoro, alle agenzie di somministrazione e agli operatori provinciali.

A partire dal 2 ottobre sarà obbligatorio, per le aziende, comunicare per via telematica ai Centri per l'Impiego tutto ciò che concerne la gestione dei rapporti di lavoro: assunzione, trasformazione, proroga e cessazione, secondo quanto disposto dalla legge.

La Provincia ha elaborato "Comunicazioni On Line", un applicativo in modalità web, che permette di inserire le nuove comunicazioni, di rettificarle e di gestire l'archivio elettronico delle stesse, utilizzando le nuove tecnologie quali Internet e la certificazione digitale.

"Comunicazioni On line" (https://secweb.provincia.torino.it/comonls_sil/) è accessibile ai legali rappresentanti delle aziende e loro delegati, ai consulenti del lavoro, alle agenzie di somministrazione e agli operatori provinciali. All'interno dei Centri per l'Impiego, per chi è sprovvisto



Centri per l'Impiego

di accesso alla rete, saranno disponibili postazioni da cui inviare le comunicazioni, con l'eventuale assistenza di un operatore del centro. Si può scegliere di inviare i dati automaticamente anche all'Inps, grazie a una procedura resa possibile dal protocollo d'intesa siglato fra i due Enti.

I dispositivi di firma digitale garantiscono di operare in un

ambiente protetto e sicuro e di ottenere un reale valore aggiunto in termini di efficacia e di efficienza; il certificato digitale consiste in un file di pochi Kbyt memorizzabile su una smart card che attesta l'identità del sottoscrittore.

Il certificato ha caratteristiche di integrità e autenticità, non può essere disconosciuto e ha valore legale.

Sarà inoltre possibile inviare più comunicazioni contemporaneamente, se il proprio sistema di gestione è in grado di generare un file in formato Sare, che in molte regioni italiane sta diventando lo standard per l'invio dei dati.

Per abilitarsi al servizio è sufficiente inviare una e-mail a info.comunicazioni@provincia.torino.it, contenente i dati anagrafici dell'azienda e il nominativo del legale rappresentante o del consulente del lavoro. Nel caso fosse necessario, è possibile trasmettere via fax al numero 0118613712 il modulo deleghe per formalizzare l'abilitazione al servizio dei collaboratori dell'azienda. I moduli necessari sono scaricabili dal sito dell'applicativo.



Centri per l'Impiego

Centri per l'Impiego sempre più attivi

Nel biennio 2004-2005 6.092 imprese si sono rivolte ai CPI per cercare 14.915 lavoratori e altre 4.770 per 5.912 lavoratori da inserire in tirocinio

“La Provincia di Torino con i suoi 13 Centri per l'Impiego sta conquistando spazi crescenti nell'intermediazione di mano d'opera che si verifica sul suo territorio. Nell'ultimo biennio 6.092 imprese si sono rivolte ai CPI per cercare 14.915 lavoratori e 4.770 imprese per 5.912 lavoratori da inserire in tirocinio, mentre altre imprese della Comunità Europea si sono rivolte ai servizi Eures della Provincia per reperire personale disponibile a lavorare in ambito comunitario. Nello stesso biennio i Centri per l'Impiego hanno preselezionato e segnalato 36.701 lavoratori alle imprese richiedenti e individuato 5.912 persone, soprattutto giovani, che sono state inserite nei tirocini.

Attualmente i 13 Centri per l'Impiego gestiscono una banca dati costantemente aggiornata, costituita dai nominativi di lavoratori immediatamente disponibili.

Nella banca dati sono registrati tutti gli elementi che consentono di individuare rapidamente le caratteristiche ricercate dalle aziende: professionalità, precedenti lavorativi, scolarità, disponibilità a orari e turni, conoscenze linguistiche e informatiche, iscrizione nelle liste di mobilità, e così via.

I Centri per l'Impiego della Provincia di Torino sono in grado di offrire alle aziende un'interessante gamma di servizi diversificati, diffusi su tutto il territorio provinciale con lo scopo di favorire e migliorare il funzionamento del mercato del lavoro locale.

Oltre ai servizi di incontro



Centri per l'Impiego

domanda e offerta e ai tirocini formativi e di orientamento, i Centri per l'Impiego mettono a disposizione due servizi specialistici rivolti a specifici settori del mercato: lo sportello Sp.Edi.To per l'edilizia e lo sportello Olyjob per le aziende del settore turistico alberghiero.

L'attività di questi sportelli è stata brillantemente sperimentata durante gli eventi internazionali e la realizzazione delle grandi opere che hanno interessato il territorio, incrementando il rapporto con i cittadini e la risposta puntuale ai bisogni delle aziende.



Sostegno ai lavoratori disabili

La Provincia eroga contributi in favore di progetti che favoriscano l'integrazione di persone con problemi di disabilità

La Provincia di Torino ha emanato un bando pubblico per un importo complessivo di 1.215.500 euro finalizzato a erogare contributi a progetti di sostegno e di integrazione lavorativa di persone disabili, assegnabili a cooperative, Onlus, associazioni, enti di formazione, consorzi per servizi socioassistenziali, Asl, Comuni e altri soggetti od organizzazioni con competenze e professionalità tali da garantire il servizio richiesto.

Questi progetti devono essere collegati a convenzioni per l'integrazione lavorativa ed essere predisposti dagli enti od organizzazioni che svolgono servizio di supporto ai Centri per l'Impiego. Non è prevista una graduatoria, pertanto le richieste verranno valutate mano a mano che pervengono e, se rispondenti ai criteri fissati per l'ammissibilità, verranno approvate per il finanziamento. I lavoratori, le imprese e gli operatori interessati ad approfondire l'argomento possono fare riferimento ai Centri per l'Impiego, al Servizio Inserimento Lavorativo Disabili o consultare il sito della Provincia di Torino che, nella sezione lavoro, riporta tutte le novità e la documentazione specifica (http://www.provincia.torino.it/sito_lavoro/disabili/introduzione).

Si ricorda che le persone con disabilità inserite al lavoro in questi anni, grazie alla legge del 12 marzo 1999, sono molte migliaia in Italia e più di 8000 solo nella



Centri per l'Impiego

Provincia di Torino. Nel nostro territorio le nuove norme incentivano il modello di collocamento mirato e le aziende ormai percepiscono il Centro per l'Impiego come un servizio affidabile capace di fornire consulenza e aiuto per la ricerca di soluzioni ottimali sia per l'impresa sia per i lavoratori interessati.

I datori di lavoro – pubblici e privati – sono tenuti ad assumere una quota di lavoratori con disabilità, variabile in relazione al numero di dipendenti in forza presso l'azienda, facendone richiesta al Servizio Inserimento Lavorativo disabili o al Centro per l'Impiego territorialmente compe-

tente oppure attraverso la stipula di convenzioni, utili perché l'impresa può programmare con tranquillità le modalità per gli inserimenti lavorativi distribuendoli nel tempo in relazione alle compatibilità di assorbimento aziendali. Le convenzioni si stipulano con il Servizio Inserimento Lavorativo Disabili, ma il Centro per l'Impiego responsabile per territorio effettua tutto l'importante lavoro di relazione sia con l'azienda per l'individuazione delle mansioni, sia con i lavoratori per approfondirne la conoscenza, al fine di proporre la persona che può ricoprire al meglio la mansione disponibile.

I Centri per l'Impiego per svolgere i loro compiti di sostegno alle aziende e ai lavoratori hanno aperto dei fronti di collaborazione con quelli che la legge chiama i "servizi di supporto": a questo fine, nella provincia di Torino al momento sono operanti convenzioni o intese con consorzi per i servizi socioassistenziali, Comunità Montane, Asl. Le imprese sono invitate a rivolgersi con fiducia ai 13 Centri per l'Impiego dislocati sul territorio e al Servizio Inserimento Lavorativo Disabili che opera a livello centrale.

Le imprese che stipulano convenzione possono, se in possesso dei requisiti richiesti, contare su di una serie di agevolazioni e contributi finanziati dal Fondo Nazionale Disabili e dal Fondo Regionale Disabili.

Arte bianca per i giovani del Mato Grosso

Realizzato un laboratorio per prodotti da forno con il sostegno della Provincia, vi potranno accedere i ragazzi e le ragazze di Barra do Garças

Pane, focacce, pizza e grissini, pasticceria fresca e fragranti biscotti: l'arte bianca, che in Piemonte ha un alto grado di specializzazione, diventerà una possibile professione per i ragazzi del Mato Grosso, in Brasile. È questo l'esito di un progetto internazionale di formazione e riqualificazione nel settore alimentare promosso dalla Prefeitura Municipal de Barra do Garças dello Stato del Mato Grosso e realizzato con il sostegno economico della Provincia di Torino; il contributo delle città di Rivoli, Venaria, Nichelino, Grugliasco; il sostegno logistico in Mato Grosso della Câmara Ítalo - Brasileira de Comércio, Industria e Agricultura; il supporto didattico e formativo del Dipartimento di patologia animale della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino. Partner locali, lo Stato del Mato Grosso, la prefettura municipale e l'Istituto Madre Marta Cerutti Salesiane di Don Bosco che ha ottenuto in comodato dalla Curia vescovile di



L'assessore Aurora Tesio inaugura la scuola

Barra do Garças una piccola chiesa non più in uso.

La chiesa è stata trasformata in un moderno laboratorio per la panificazione, che verrà gestito dalla struttura salesiana congiuntamente con il Dipartimento di Patologia animale.

Il sostegno economico dell'assessorato alle relazioni internazionali della Provincia è stato

destinato alla trasformazione della vecchia chiesa in laboratorio per panificazione e pasticceria, adeguatamente attrezzato, a cui potranno accedere i ragazzi e le ragazze di Barra do Garças, un comune che ha un'estensione pari alla superficie di tutto il Piemonte e dove purtroppo l'istruzione si riduce fino al 45% nelle scuole secondarie e superiori. Qui i giovani hanno possibilità di lavoro incerte e precarie, perlopiù in settori non qualificati, e lo stipendio non supera i 100 euro al mese, senza assistenza sanitaria e previdenziale.

La scuola, che non a caso porta il nome di Escola de formação profissional panificadora e confeitaria Torino, è stata inaugurata lo scorso agosto, alla presenza dell'assessore alle relazioni internazionali Aurora Tesio: dispone oltre al laboratorio anche di due aule, una sala professori e un magazzino e ospiterà ogni giorno le lezioni di tre corsi semestrali al termine dei quali verrà rilasciato un diploma riconosciuto dalla Stato del Mato Grosso.



Un momento dell'inaugurazione

Servono più trasferimenti alle Province piemontesi

Saitta all'Assemblea Upp sollecita la Regione ad aumentare i fondi

“I trasferimenti di fondi alle Province da parte della Regione Piemonte negli ultimi anni sono fortemente calati: sono scesi da 542 milioni di euro del 2003 a 444 milioni del 2005, così come sono fortemente calate le risorse dedicate agli investimenti. Non possiamo definire i trasferimenti di anno in anno, dobbiamo essere in grado di poter programmare al meglio le nostre politiche di sviluppo, ricordando che solo i nostri enti sanno garantire un giusto equilibrio fra i grandi e i piccoli comuni”. Così il presidente Antonio Saitta ha aperto i lavori della XVI Assemblea Generale dell'Unione delle Province Piemontesi che si è svolta il 15 settembre scorso a Torino alla presenza della presidente della Regione Mercedes Bresso, dell'assessore regionale agli Enti locali Sergio Deorsola e del vicepresidente UPP e presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo.

“L'assemblea delle Province del Piemonte si svolge in un momento particolare del

dibattito politico che chiama in causa anche il ruolo dei nostri enti – ha aggiunto Saitta – ed è necessario fare il punto sugli impegni che la Regione si era assunta un anno fa e ribadire la necessità di ottenere maggiori risorse. Le Province – ha proseguito il Presidente – hanno subito in questi anni profondi mutamenti in settori organici importanti ed hanno aumentato le proprie funzioni nei settori del lavoro, formazione professionale, tutela ambientale, acque, infrastrutture, e strade. Le risorse trasferite dalla Regione alle Province sono aumentate come è aumentato il numero dei cittadini/utenti che ogni giorno si rivolgono alla Provincia. Per questo lascia perplessi la trovata di abolire questi enti territoriali, proprio nel momento in cui svolgono e dovranno svolgere sempre più funzioni che il livello comunale e regionale non sono in grado di esercitare in modo adeguato. Con la Regione è indispensabile fare il punto della situazione per arrivare a nuove norme ad esempio nel campo

dell'urbanistica e dei rifiuti. I tempi si stanno allungando troppo ed è necessaria un'iniziativa forte anche da parte del Consiglio regionale.

Proprio sul ruolo delle Province, in vista della legge Finanziaria e sull'approfondimento del dibattito dedicato alle riforme istituzionali, si svolgerà a Roma un incontro tra i Presidenti di tutte le Province italiane”. Nel suo intervento la presidente della Regione Bresso ha sottolineato le difficoltà del momento, “le anticipazioni sulla Finanziaria sono inquietanti.

L'ipotesi sul taglio alle Regioni ammonta al 6-7 per cento ma prendo l'impegno di portare avanti le questioni ancora aperte con le Province: la riforma della legge urbanistica, le normative ambientali. Stiamo inoltre lavorando, in tema di viabilità, per completare il trasferimento a livello locale di quelle strade ancora di competenza Anas”. Saitta ha infine rimarcato l'urgenza di rivedere i meccanismi e i parametri sull'attribuzione dei trasferimenti alle Province.



I presidenti Bresso e Saitta e il vicepresidente Marmo all'Assemblea

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo ciferma

in questo numero:

SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE

- **Quesiti a risposta immediata**
Tavolo di confronto a Saluggia
Tav
- **Interrogazioni**
Embraco
Imbiancheria del Vajro a Chieri
Pirelli di Settimo Torinese
Degrado a Superga
- **Proposte del Consiglio**
Petrarulo dalla IV all'VIII Commissione
Prorogata la Commissione speciale rifiuti
- **Proposte della Giunta**
Passa la VI variazione di Bilancio
Approvata la Fondazione 20 marzo 2006
- **Mozioni**
Richiesta la Consulta provinciale
per la sentieristica



Canale Cavour

editoriale

Fiumi in sicurezza

Questo l'impegno che la politica torinese dovrebbe, peraltro anche in tempi stretti, assumere come priorità nella sua agenda di governo.

L'obiettivo so perfettamente è di quelli velleitari: troppi infatti i fiumi, i rii, i canali che attraversano la nostra Provincia segnandone il territorio e che, proprio per il loro numero, causano numerose difficoltà nella monitorizzazione.

Le piogge insistenti di questi ultimi giorni però bastano a rimettere l'accento su questo tema caldo.

A San Mauro, a Borgaro, a Torino, a Moncalieri il rischio di esondazioni o rottura di argini si è ripresentata come anni fa. Grave sintomo della mancanza di risposte poste in essere dai governi degli enti

locali: i quali spesso si trovano a pagare i danni per l'omissione di scelte e investimenti di messa in sicurezza dei corsi d'acqua. Una politica di prevenzione è necessaria, anzi è indispensabile anche perché i costi umani ed economici degli sfollati, delle aziende distrutte, delle abitazioni collassate e portate via dai fiumi in piena, come insegnatoci dall'esperienza delle alluvioni del 1994 e del 2000 sono ben maggiori rispetto a quelli di investimenti infrastrutturali. Il grande problema che la Provincia di Torino se deciderà di intervenire su questo scottante argomento dovrà affrontare è comunque legato al gioco delle sovrapposizioni di competenze: Magistrato del Po, Regione, Provincia, Comunità Montane, Autorità di Bacino. Il continuo

rimbalzo di responsabilità deve finire, lasciando spazio alla ragione di scelte politico amministrative concrete ed efficaci. Il mio augurio come vicepresidente del Consiglio Provinciale è che l'ordine del giorno proposto da tutti i gruppi consiliari per la questione dei rimessa a norma dei disalvei del Po sia un primo passo verso un vero interessamento della Provincia su questo argomento, evitando nei prossimi anni ulteriori drammi sociali ed economici che rischiano di mettere in ginocchio, con l'arrivo di piogge più abbondanti, la nostra Provincia e tutto il Piemonte.

Giuseppe Cerchio
vicepresidente
del Consiglio provinciale

QUESITI A RISPOSTA IMMEDIATA

Tavolo di confronto a Saluggia

Il gruppo dei Verdi per la pace ha presentato una question time, illustrata da Gianna De Masi, per sapere se è prevista la partecipazione della Provincia di Torino al tavolo di confronto e trasparenza convocato a Saluggia per il prossimo 27 settembre, in merito alle scorie radioattive. La richiesta del gruppo dei Verdi per la pace è stata motivata dal fatto che Saluggia, pur essendo in provincia di Vercelli, dista pochi chilometri da alcune realtà del nostro territorio provinciale, quali Rondissone, Torrazza Piemonte e Verolengo.

Ha risposto l'assessore Dorino Piras che ha confermato di aver

ricevuto dalla Regione l'invito a partecipare.

Tav

In seguito alle notizie di stampa sulla Tav nelle quali si evidenziava la posizione europea, preoccupata della situazione, e quella del sindaco di Torino, favorevole a una parziale modifica del tracciato, i consiglieri Arturo Calligaro (Lega Nord) e Nadia Loiaconi (Fi) hanno presentato una question time alla quale ha risposto Franco Campia. L'assessore ai Trasporti, dopo aver sottolineato che la linea ferroviaria Torino-Lione non appartiene alla Tav, ha ripercorso l'intera vicenda, partendo dalla riunione del 10 dicembre 2005 a Palazzo Chigi

alla presenza dei ministri Letta e Lunardi, in cui venne rilanciato e potenziato l'Osservatorio quale luogo di confronto per gli argomenti di carattere sanitario e ambientale sui sondaggi nella Valsusa. "Il 29 giugno di quest'anno viene riconvocato il tavolo istituzionale a Palazzo Chigi - ha proseguito l'assessore - nel corso della quale la Torino-Lione, considerata dal ministro Di Pietro opera importante per le strategie del Governo, viene sottratta alla cosiddetta Legge Obiettivo per seguire, invece, l'iter ordinario, quello del Decreto 616". Franco Campia ha comunicato che la seconda seduta della Conferenza dei Servizi sarà convocata nella prossima settimana.

INTERROGAZIONI

Embraco

Gli spazi industriali lasciati vuoti dall'Embraco, a Riva presso Chieri, e acquisiti dalla Finpiemonte attendono una destinazione d'uso. È questo il tema sul quale si è soffermato Giuseppe Cerchio (Fi) per chiedere quando verranno emessi i bandi per l'assegnazione dei capannoni ad altre aziende e quando partirà la produzione del nuovo compressore, prodotto indispensabile per far ripartire l'Embraco con l'assunzione di 480 dipendenti.

Ha risposto l'assessore Giuseppina De Santis, la quale ha dichiarato che l'uscita del bando Soprin è stata prorogata al 19 ottobre per consentire la pubblicazione contemporanea del bando che permetterà alle imprese interessate ad insediarsi in quelle aree, di usufruire di

un contributo derivante dalla rimodulazione delle risorse del Patto territoriale Torino Sud.

Imbiancheria del Vajro a Chieri

Sempre Giuseppe Cerchio ha chiesto quale futuro avranno i locali dell'Imbiancheria del Vajro a Chieri. La struttura, ha ricordato l'interrogante, è stata inaugurata, dopo il restauro, nel 1999 per essere finalizzata ad attività culturali e, in particolare, alla localizzazione del Museo del Tessile. Ha risposto l'assessore alla Cultura Valter Giuliano, il quale ha illustrato le iniziative che sono state ospitate nella struttura che in sei anni di attività ha raccolto 15.400 presenze.

Pirelli di Settimo Torinese

Cerchio ha quindi chiesto chiari-

menti circa la destinazione d'uso delle aree industriali della Pirelli a Settimo Torinese. Nella sua risposta l'assessore Giuseppina De Santis ha ricordato una precedente interrogazione della consigliera Chiara Giorgetti Prato, avente lo stesso oggetto, dalla quale già risultava che non vi fossero informazioni in merito a diversa destinazione delle aree Pirelli.

Degrado a Superga

Nonostante gli interventi olimpici, ritenuti "di facciata", l'area di Superga e dintorni continua a rimanere nel tradizionale squalore e degrado, ha ancora osservato Cerchio in una successiva interrogazione.

Ha risposto l'assessore alla Cultura Valter Giuliano, il quale ha fatto riferimento al parco di Pian Gambino, di proprietà pro-

INTERROGAZIONI

vinciale, per dichiarare che venne finanziato un progetto dell'Ente Parco della Collina torinese nel 1999 per 143 milioni di lire. Grazie a questo

finanziamento è stata possibile l'installazione della segnaletica di riconoscimento delle piante, il recupero dei sentieri del parco, la realizzazione

delle aree attrezzate e delle aiuole con flora collinare. "La liquidazione del contributo - ha concluso l'assessore - è avvenuta il 21 dicembre 2005".

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

XIII variazione di componenti nelle Commissioni

Il presidente di turno Francesco Vercillo ha comunicato la richiesta del consigliere Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori) di

passare dalla IV alla VIII Commissione. La proposta è stata approvata.

Commissione speciale rifiuti

Il presidente della Commissione,

Arturo Calligaro (Lega Nord) ha chiesto la proroga dei termini del funzionamento al 15 ottobre per permettere la conclusione dei lavori.

È stata approvata all'unanimità.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

VI variazione di Bilancio

L'assessore al Bilancio Carlo Chiama ha illustrato la VI variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006. "Con deliberazione Consiliare del 19.12.2005 - ha dichiarato l'assessore - è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2006 e, in allegato, il Bilancio Pluriennale, la Relazione Previsionale e Programmatica 2006-2008, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2006-2008, l'elenco annuale 2006 e lo studio preliminare delle esigenze da soddisfare e dei lavori pubblici necessari per il triennio 2006-2008. Nel corso della gestione a tutto il 31/12/2006 si rende necessario apportare delle variazioni alle risorse e agli interventi del Bilancio di Previsione 2006 e del Bilancio Pluriennale 2006-2008, per effetto di maggiori entrate e spese e relativi storni". Infine l'assessore Chiama

ha ricordato che le variazioni segnalate dai dirigenti responsabili, in armonia con gli indirizzi generali dell'Ente illustrati nella relazione previsionale e programmatica 2006-2008, aggiornano le attività da svolgere con gli effetti economici-finanziari indicati nelle tabelle allegate alla delibera stessa. Nella delibera è contenuto il finanziamento di 3 milioni di Euro per la costituzione della Fondazione 20 marzo 2006. La minoranza, con interventi di Fabrizio Bertot (An), Nadia Loiaconi (Fi), Roberto Tentoni (An) e Arturo Calligaro (Lega Nord) ha espresso contrarietà al provvedimento perché ha ritenuto inutile il sostegno ad una fondazione che sarebbe giudicata del tutto inutile e, perché, per raccogliere i fondi necessari alla sua costituzione, sono stati operati vistosi tagli alla spesa per la manutenzione degli edifici scolastici.

L'assessore Carlo Chiama ha replicato a tutte le critiche

ricordando che la variazione di bilancio rispetta fedelmente il patto di stabilità ed ha ribadito che per la viabilità sono stati realizzati lavori per 100 milioni di Euro. La delibera è stata approvata con 28 voti favorevoli e 7 contrari.

Fondazione 20 marzo 2006

L'assessore Chiama ha affermato che la delibera proposta è attuativa della Fondazione post olimpica con l'approvazione dell'atto costitutivo. Sull'argomento sono intervenuti, per esprimere contrarietà, Arturo Calligaro (Lega Nord), Roberto Tentoni (An), Elvi Rossi (Fi), Barbara Bonino (An) e Gemma Amprino (Udc). Il presidente della Provincia Antonio Saitta, nel suo intervento, ha ribadito che investire risorse sul post olimpico significa dare slancio al turismo, interessarsi di strutture sportive, facendo diventare, ad esempio, Cesana la patria del

PROPOSTE DELLA GIUNTA

bob nazionale e internazionale. "La Provincia - ha concluso il presidente Saitta - non ha solo compiti meramente amministrativi ma deve necessariamente occuparsi di sviluppo

locale e territoriale. Il senso dell'adesione alla Fondazione post olimpica rientra in questi nuovi compiti, in queste nuove visioni". Posta in votazione la deliberazione è stata

approvata a maggioranza. A sostegno della deliberazione è stata presentata una mozione, firmata dalla maggioranza, che è stata approvata dall'aula.

MOZIONI

Consulta per la sentieristica

La proposta è stata presentata dalla II e V commissione partendo dalla considerazione che i sentieri delle montagne e delle colline della provincia di Torino costituiscono un patrimonio storico e culturale di alto valore e rappresentano una capillare rete di comunicazione indispensabile per la fruizione e per il controllo delle zone montane e collinari, anche in un'ottica di sviluppo del turismo escursionistico.

Inoltre, tra i presupposti della proposta - che è stata, ovviamente, approvata all'unanimità - si legge che la Regione Piemonte ha istituito la Consulta Regionale per la sentieristica con delibera di giunta regionale n. 59-9770 del 26 giugno 2003. Tra i compiti della Consulta era prevista la costituzione di un apposito gruppo di lavoro tecnico, con funzioni di supporto alle decisioni e eventualmente alle attività di programmazione ed

intervento degli enti locali e degli altri coinvolti. In questo gruppo di lavoro devono essere rappresentate tutte le parti componenti la Consulta, e dunque anche i rappresentanti delle amministrazioni provinciali. La mozione si conclude chiedendo al Presidente Saitta di istituire la Consulta Provinciale per la sentieristica entro ottobre, dotandola degli strumenti necessari all'espletamento delle proprie funzioni.



Il nuovo questore di Torino, Stefano Berrettoni è stato ricevuto dal Presidente e Vicepresidenti del Consiglio

Puliamo il mondo

Dal 22 al 24 settembre i volontari si dedicheranno alla raccolta di cartacce, mozziconi e rifiuti vari nelle piazze, nei boschi e sulle spiagge del Paese

Mercoledì 20 settembre si è tenuta presso il Municipio di Torino la conferenza stampa di presentazione di "Puliamo il Mondo".

Per la Provincia di Torino era presente l'assessore alla Pianificazione ambientale e allo Sviluppo sostenibile Angela Massaglia.

L'iniziativa è l'edizione italiana di "Clean Up the World", il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo, che, nato a Sidney nel 1989, è stato importato in Italia nel 1993 da Legambiente.

Guanti, rastrelli, ramazze, bustoni: dal 22 al 24 settembre i volontari si dedicheranno alla raccolta di cartacce, mozziconi e rifiuti vari nelle piazze, nei boschi e sulle spiagge del Paese.

È un'azione simbolica e concreta nello stesso tempo, con l'obiettivo di recuperare numerosi luoghi al degrado



e, allo stesso tempo, di promuovere il corretto smaltimento dei rifiuti e l'attenzione alla comunità e al territorio.

All'edizione di quest'anno hanno aderito 65 Comuni del territorio provinciale e 20 di

essi hanno ricevuto il contributo economico della Provincia, che complessivamente è stato di 4000 euro.

"Puliamo il mondo può incidere sulla sensibilità ambientale dei cittadini perché ricorda che tutti possono fare la loro parte per tenere pulito l'ambiente" ha commentato l'assessore Massaglia.

"Il panorama resta però problematico: si veda il problema dei rifiuti derivanti da costruzioni e demolizioni che vengono abbandonati nelle discariche abusive.

La partecipazione dei cittadini può contribuire a contrastare questi fenomeni patologici".

POSTOLIMPIADI

Il Coni entra nella Federazione post-olimpica

Anche il Coni e le federazioni Fisi (sport invernali) e Fisg (ghiaccio) entrano a fare parte della Fondazione 20 marzo 2006, l'ente che si occuperà della gestione degli impianti realizzati per le Olimpiadi di Torino 2006. Un accordo in proposito è stato raggiunto a Roma, nel corso di un incontro tra i vertici degli enti locali piemontesi, il sottosegretario allo Sport Giovanni Lolli, il presidente del Coni Gianni Petrucci e il segretario generale Raffaele Pagnozzi. Tutte le difficoltà ancora esi-

stenti per dare vita alla Fondazione sono state superate, anche per quanto riguarda le questioni economiche che erano ancora da definire tra Toroc e Coni (che vantava un credito di circa 20 milioni di euro). Tra gli impianti di più difficile gestione c'è la pista da bob, slittino e skeleton di Cesana: "Il Coni - ha sottolineato il presidente Saitta - ha dimostrato particolare attenzione per il futuro dell'impianto: Petrucci e Pagnozzi ci hanno fornito ampie rassicurazioni sul suo utilizzo da parte

della Fisg ed è stato ribadito l'impegno per garantire anche presenze straniere".

La Fondazione post olimpica è stata quindi costituita ufficialmente mercoledì 20 settembre, dopo l'approvazione dei consigli del Comune e della Provincia.

Lo Statuto e l'atto costitutivo dell'ente sono stati approvati dalla Giunta regionale il 2 agosto, mentre i Consigli comunale e provinciale hanno dato il via libera nelle sedute del 18 settembre e del 19 settembre.

Incontri a Palazzo



Il nuovo questore di Torino Stefano Berrettoni e il comandante regionale dei Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta Giorgio Tesser, si sono recati mercoledì mattina a Palazzo Cisterna. Il generale Tesser, che ricopre da poco l'incarico, ha ricevuto il saluto del presidente Saitta e il questore Berrettoni, 59 anni, subentrato a Rodolfo Poli assegnato alla Direzione interregionale di Polizia di Napoli, è poi stato ricevuto, dopo l'incontro con Saitta, dal presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero e dall'Ufficio di Presidenza composto da Giuseppe Cerchio e Francesco Vercillo.

Universiadi, un seminario con gli sponsor



Il 19 settembre a Palazzo Cisterna il Comitato Organizzatore delle Universiadi Torino 2006 ha tenuto un seminario con gli sponsor della manifestazione per illustrare i dettagli del programma delle gare e la campagna di comunicazione che precede il grande evento sportivo. Le gare, in programma dal 17 al 27 gennaio, coinvolgeranno oltre 2.000 atleti di un centinaio di Paesi e avranno una copertura da parte dei mezzi di comunicazione (soprattutto la televisione) nettamente superiore alle edizioni precedenti. Le procedure per l'accredito dei giornalisti si sono aperte da poche settimane e le richieste provenienti dai media di tutto il mondo sono già oggi superiori del 20% al numero di accreditati nell'edizione tenuta nel 2005 a Innsbruck.

A cura di Edgardo Pocorobba

Tre Sindaci a Palazzo Cisterna

Sono stati tre i sindaci ricevuti, venerdì scorso 15 settembre, dal presidente della Provincia, Antonio Saitta. Prima fra tutti, il sindaco di Vinovo, Maria Teresa Mairo che ha chiesto il nulla osta provinciale per la realizzazione di una serie di lavori su Via La Loggia al fine di garantire la sicurezza. "Saranno realizzate – ha dichiarato il primo cittadino di Vinovo – due rotonde e i marciapiedi. I lavori verranno effettuati a spese del comune ma la strada, essendo provinciale, necessita di questo permesso". Altro argomento affrontato da Maria Teresa Mairo è stato la proposta di istituzione di una scuola superiore nel comune di Vinovo che è dotato di scuole materne, elementari e medie ma è carente di istituti superiori. Secondo, è stato il sindaco di Roure Bruno Lazzarini che ha esposto al Presidente della Provincia tre esigenze: la ristrutturazione di un ex edificio scolastico, adibito un tempo per la scuola elementare, da destinare alla scuola di scultura in legno; il finanziamento del progetto, già redatto dagli uffici tecnici provinciali, per la realizzazione di un parcheggio, con dieci posti auto, nella frazione Piccolo Faetto, a mille metri d'altitudine e méta di villeggianti; il completamento con blocchetti di cemento, realizzazione di aiuole e asfaltatura per il transito automobilistico, di una piazza in frazione Balma.

Infine, ultimo sindaco ad essere ricevuto, è stato Giovanni Zanni, primo cittadino di Traversella, amena località della Valchiusella, che ha avanzato la richiesta di convenzione per il servizio di trattamento antigelo e sgombero neve. "Dal 1982, anno di apertura della stazione sciistica Palit – ha dichiarato il sindaco Zanni – l'Amministrazione Comunale, tra

alterne difficoltà operative e finanziarie, ha sempre garantito sino all'inverno 2002/2003, la percorribilità della strada Chiara-Fondo-Vaudanza, sequenziale alla Provinciale 64 della Valchiusella. Ciò è stato possibile – ha proseguito il sindaco di Traversella – in quanto per diversi anni la Provincia di

Torino ha partecipato alla spesa dello sgombero neve per i 2/3 dell'importo consuntivato. Purtroppo dall'inverno 2003/2004 tale contributo facoltativo della Provincia per i noti provvedimenti di tagli della spesa da parte del governo, è stato drasticamente ridotto".



Saitta e il Sindaco di Traversella



Saitta e il Sindaco di Vinovo

La maschera di ferro tra storia e leggenda

Un mistero fitto e secolare quello della Maschera di Ferro: si presume fosse un uomo talmente importante che il "Re Sole" Luigi XIV non ebbe la forza di far decapitare. Ma la sua colpa doveva essere talmente grande che il sovrano decise di fargli coprire la faccia da un drappo di velluto nero, coperto da una maschera fatta con strisce d'acciaio.

Così conciato, lo fece errare da una prigione all'altra del reame. Nella prigione della Cittadella di Pinerolo (allora sotto il dominio francese) giunse scortato da D'Artagnan e dai suoi moschettieri il 24 agosto 1669. Da qui, nel mese di ottobre del 1681 fu poi trasferito alla fortezza di Exilles,



ove rimase sino al 17 aprile del 1687. Fu quindi portato per alcuni giorni a Briançon, per essere poi trasferito a Fort Royal (a strapiombo sulla costa meridionale dell'isola di Santa Margherita presso Cannes) dove rimase fino al 1698. Infine fu riportato a Parigi nelle celle della Bastiglia, dove morì il 19 novembre 1703. Ebbe sempre al suo fianco un "angelo custode" chiamato Saint Mars, che lo tenne d'occhio tutta la vita e che certamente sapeva chi era veramente il prigioniero misterioso. Alcuni anni dopo la morte del prigioniero si scatenò una vera caccia all'identità dell'uomo. Incominciarono gli scrittori: "Sarà il gemello del re" disse Alexandre Dumas. "Un mistero vivente, ombra, enigma" lo definì Victor Hugo. Per Voltaire invece era "un prigioniero sconosciuto, dalla taglia al di sopra dell'ordinario, giovane e dalla figura la più bella e la più nobile. Portava una maschera con delle strisce d'acciaio. I carcerieri avevano l'ordine di ucciderlo qualora se la fosse tolta".

Il programma

Sabato 7 ottobre alle 16 nelle vie del centro storico, i Tamburini di Pignerol precedono i banditori della Cittadella che annunciano il programma della manifestazione. La sera, mentre in piazzetta Verdi nobili e popolani consumano una cena d'epoca alla presenza di D'Artagnan, i Moschettieri scortano il Governatore Saint-Mars verso la cella della "Maschera di



A cura di Michele Fassinotti

Ferro". Contemporaneamente, in piazza San Donato e in via Principi D'Acaja i Casati del Borgo del Piano, del Colle e di San Verano accolgono i visitatori, offrendo uno spettacolo di grande suggestione scenica, a cui partecipano musicisti, danzatrici, giocolieri, tamburini, sbandieratori, giullari, acrobati e illusionisti. Domenica 8 ottobre a partire dalle ore 11 i gruppi che partecipano alla manifestazione si ritrovano davanti alla Cattedrale di San Donato (in attesa dell'arrivo dei Borgomastri con la relativa corte), per assistere poi alla Messa. L'uomo dalla Maschera di Ferro viene dopo scortato dai guasconi, dai moschettieri e dal marchese di Saint-Mars nella prigione dell'Arsenale, ove rimarrà per l'intera giornata.

Mentre per le vie e le spianate del Centro Storico un migliaio di figuranti appartenenti a gruppi militari, musicali e di danza, sbandieratori, giocolieri e mercanti accolgono il pubblico con vari intrattenimenti. Allo scoccare del settimo rintocco di campana, il misterioso personaggio viene scortato sino al palco situato sulla grande piazza, dove viene svelata l'identità di colui che è stato scelto per incarnare il prigioniero.

Per informazioni

Associazione Maschera di Ferro, viale della Rimembranza, 65/A, 10064 Pinerolo, telefono e fax 0121-794729; e-mail isabella.grandis@tiscali.it



A cura di Edgardo Pocorobba



Arriva l'autunno: Organalia è nel Chivassese

I concerti che segnano l'inizio dell'autunno si svolgeranno nell'area chivassese: precisamente, sabato 23 settembre a Castagneto Po e sabato 30 a Mezzi Po. Nell'amena località delle Colline del Po, alla consolle del "Felice Bossi" del 1854, collocato nella parrocchiale di San Pietro apostolo, suonerà il concertista casalese Massimo Gabba, titolare della Cattedrale di Casale Monferrato.

È alla sua seconda esperienza con Organalia, avendo egli suonato lo scorso anno, a Castagnole Piemonte. Particolarmente attivo in campo concertistico, ha recentemente inciso un compact disc per Antichi Organi del Canavese, registrato per la prima volta su un organo storico, "Quadri di un'esposizione" di Modest Mussorgskij, in una trascrizione curata dallo stesso Gabba. Il programma che sarà eseguito a Castagneto Po permetterà al pubblico di ascoltare composizioni di Pasquini, Pachelbel, Bach - Vivaldi, Morandi, Mozart, padre Davide da Bergamo, Valerj e Quirici.

A Mezzi Po, invece, frazione di Settimo Torinese, nel Santuario Madre della Divina Provvidenza, ci

sarà Omar Caputi, noto concertista torinese, organista nella Basilica di Santa Rita.

L'organo collocato in questa chiesa, proveniente da Pompei, è stato costruito da Ponziano Bevilacqua, conosciuto e apprezzato organaro abruzzese, e, nello scorso anno, è stato ampliato con l'aggiunta dell'organo espressivo. Il programma della serata prevede

l'interpretazione di brani di Händel, Bach, Böhm e Muffat.

L'inizio di entrambi i concerti è fissato per le 21,15. L'ingresso è libero e gratuito.

La cultura del lavoro a Forno per Eco e Narciso

Doppio appuntamento sabato 23 settembre per il Laboratorio Artistico Permanente (LAP) di Eco e Narciso. Infatti, alle 18, a Forno Canavese, presso la Sala della Giunta del Comune (piazza Vittorio Veneto 1) sarà ufficialmente il vincitore del concorso "InventaLavoro".

Ideato dall'artista Marco Vaglieri, il progetto è stato dedicato al lavoro e alla sua ridefinizione e ha saputo coinvolgere, attraverso un bando di concorso i cittadini invitandoli all'ideazione di un'attività che rispondesse ai propri desideri e aspettative. Vincitrici sono state Maria Crocco e Maria Teresa Volpe che hanno proposto di fotografare tutti i bam-

bini da 0 a 12 anni per la realizzazione di una speciale carta d'identità di una Repubblica dei Bambini in cui oltre ai dati anagrafici compare la dicitura "lavoro ideale". Il secondo appuntamento, invece, è previsto alle 21, nello stabilimento Giovanni Val & Figli (via Forno 19, Rivara), per il concerto evento "Metallurgic sound", con trascrizioni musicali per banda, dai rumori ambientali registrati a Forno Canavese. Il progetto di Enzo Umbaca è basato sull'anima sonora di Forno, soprannominata "la piccola Ruhr", per essere uno dei poli dell'industria siderurgica italiana. I musicisti Igor Sciavolino e Cesare Malfatti hanno realizzato una partitura che sarà eseguita dalla Filarmonica Fornese.

Entrambi i progetti, prodotti dall'Amministrazione comunale fornese, rientrano nell'ambito del LAP (Laboratorio Artistico Permanente) della Provincia di Torino, curato dall'associazione e da Rebecca De Marchi. Ad entrambi gli appuntamenti sarà presente l'assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Valter Giuliano.



Essere qui e ricordare l'altrove

In un'Europa ancora fumante, nell'immediato dopoguerra, furono milioni coloro che dovettero abbandonare case e Storia per rientrare in altre terre che li riconoscessero come propri figli e li accogliessero: tedeschi dalle terre passate alla Polonia, polacchi, estoni, lituani, lettoni dalle terre cedute all'URSS, e anche di italiani, dall'Istria diventata jugoslava. In questo sfondo di esodi biblici si innesta la vicenda raccontata da Eleonora Manzin, cacciata con la famiglia dalla sua terra, da Rovigno d'Istria, insieme a oltre 300.000 istriani. Un colpo di scure a

recidere, secco, le radici della propria esistenza. A segnare per sempre quella nuova, tutta da inventare, a cui l'autrice andava incontro fiduciosa "elettrizzata dagli sviluppi che l'attendevano". Fiducia messa subito a dura prova, appena al di qua del confine, a Trieste, nei silos del porto, sosta obbligata per i profughi appena giunti nel dicembre 1946, ritenuti dalla gente e dagli operai, che li avevano sostenuto la lotta partigiana, "colpevoli di essere fuggiti da un paese dove si stava costruendo il Socialismo, nemici quindi della Resistenza e dei suoi valori".

Stesso clima quello vissuto poi a

A cura di Emma Dovano

Busca, nei pressi di Cuneo, dove parte della famiglia Manzin è ospitata in una filanda: qui la vita è dura come lo era in quei tempi di faticosa Ricostruzione per la maggior parte delle famiglie italiane. In più quella di Eleonora è costretta a dividersi per inseguire occasioni utili di lavoro. La ricomposizione giunge solo a seguito di un definitivo trasferimento a Torino. Dove si riprendono i contatti con i parenti accampati in un centro profughi, mentre la diffidenza dei vicini nei loro confronti venne dissolvendosi. Accettazione e integrazione non significarono oblio delle contrade istriane dell'infanzia e giovinezza, battute dalla bora, dei giochi là fatti, degli affetti là vissuti. Perché questo è il destino dell'esule: essere qui e ricordare l'altrove. Tanto più quando si porta dentro, ravvivato dal racconto dei nonni, il ricordo di un precedente doloroso esodo: quello dall'Istria al Grande Impero austro-ungarico nel 1915-18.

Compito della scrittura è allora lenire almeno in parte il peso di queste separazioni, recenti e antiche, evocate non solo nel racconto ma con melanconia anche nelle poesie finali che lo accompagnano. "Al tempo trascorso/ed alla mia natia Terra di mare, vento e cicale,/molti fili ancora mi legano./ Vorrei esser vela,/ o forse nube/ per andar là,/ e immedesimarmi nel morire del giorno,/nella terra che s'oscura/ e nel tenero abbraccio della sera". Nello stesso tempo l'esperienza autobiografica della Manzin, osserva lo storico Gianni Oliva nella prefazione, diventa anche una "riflessione sul passato tanto utile al presente", ora che, finalmente, "dopo decenni di silenzio le vicende del confine nordorientale sono uscite negli ultimi anni dall'oblio nazionale... e le strumentalizzazioni ideologiche che ne hanno a lungo segnato l'interpretazione" sono sfumate.

Eleonora Manzin, *Tempo di lupi*, 2006, Torino, Daniela Piazza Editore, pagine 128, euro 12



Mondiali di scherma, una cerimonia di apertura in piazza



Dal 29 settembre al 7 ottobre Torino sarà la capitale mondiale della scherma, con oltre cento nazioni partecipanti alla rassegna iridata, con tutti i continenti rappresentati e con 1500 atleti normodotati e diversamente abili in gara. Gli occhi degli appassionati e degli addetti ai lavori saranno puntati sulla prima Capitale d'Italia e sulle sue bellezze. Sarà un po' come rituffarsi nelle atmosfere olimpiche, riviverle e festeggiare, questa volta a suon di stoccate.

L'Oval sarà teatro delle gare, ma la cerimonia di inaugurazione cercherà di trasformare un evento solitamente per pochi in un grande spettacolo per molti, portando i duelli in piazza. Nelle prime ore del pomeriggio del 30 settembre una pedana di scherma percorrerà il centro di Torino in una vera e propria parata. Lo sport, il gioco e lo spettacolo

saranno le tematiche al centro della cerimonia. Gli sbandieratori e le bande musicali accompagneranno la pedana durante gli spostamenti e apriranno i momenti di intrattenimento nelle diverse piazze. Si partirà alle 15 in piazza Vittorio, per imboccare poi via Po, piazza Castello, via Roma e giungere nuovamente in piazza Castello. Il via alla cerimonia ufficiale sarà intorno alle 16,45 in piazza San Carlo. Furio Busignani e la Miss Italia in carica, Edelfa Masciotta condurranno la cerimonia e intratterranno il pubblico, mentre campioni del calibro di Valentina Vezzali, Giovanna Trillini e Paolo Milanoli faranno da spalla ai personaggi del mondo politico, sportivo e dello spettacolo che saranno presenti. Gli atleti entreranno in piazza in parata, preceduti da ufficiali a cavallo. I portabandiera disporranno i drappi su di un apposito palco, componendo un coloratissimo muro scenografico. Tambureggianti i ritmi, suadenti le note che andranno a presentare le tre armi della scherma, fioretto, sciabola e spada. Poi, in pochi secondi si rivivrà una storia di millenni: dall'arma da osso al gladio, dal gladio alla spada, da strumento di guerra ad arma nobile. E, dopo i discorsi ufficiali delle autorità, il via ufficiale al grande spettacolo dei Mondiali.



L'assessore Bugnano con due volontarie del comitato organizzatore

Benvenuti ai Campionati del Mondo di Scherma 2006



DAL DUELLO ALLO SPORT
“Il Tocco della Spada”

In mostra a Palazzo Cisterna – Torino, via Maria Vittoria 12
28 settembre-7 ottobre 2006

da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 10-13

Apertura straordinaria sabato 30 settembre dalle 21 all'una di notte

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 20 settembre 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it